

(importi in milioni di euro)

Società concessionarie	N. provv. approvati	Importo complessivo
ATIVA S.p.a.	12	40,70
Autostrade per l'Italia s.p.a.	18	391,37
Autovie Venete s.p.a.	2	3,36
Autostrada del Brennero S.p.a.	13	48,94
Autostrada Brescia-Padova S.p.a.	11	424,08
Autocamionabile della Cisa S.p.a.	7	29,33
Consorzio per le Autostrade Siciliane	1	4,07
Autostrade Centropadane S.p.a.	3	13,42
Autostrada dei Fiori S.p.a.	6	56,12
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta S.p.a.	4	11,14
S.A.L.T. S.p.a.	11	42,90
Società Autostrade Meridionali S.p.a.	0	0,00
Società Autostrada Tirrenica S.p.a.	0	0,00
S.A.T.A.P. S.p.a. (Tronco A21)	7	81,51
Società Autostrade Valdostane S.p.a.	2	15,84
Milano Mare – Milano Tangenziali S.p.a.	2	55,80
S.I.T.A.F. S.p.a.	13	45,14
Tangenziale di Napoli S.p.a.	0	0,00
S.A.T.A.P. S.p.a. (Tronco A4)	2	7,33
Autostrada Torino - Savona S.p.a.	1	0,63
Autostrada Venezia – Padova S.p.a.	1	16,90
Traforo del Gran San Bernardo	0	0,00
Traforo del Monte Bianco	0	0,00
Strada dei Parchi S.p.a.	10	197,32
Pedemontana Lombarda S.p.a.	0	0,00
Totale	126	1.485,89

4.1.1. Perizie di variante e suppletive

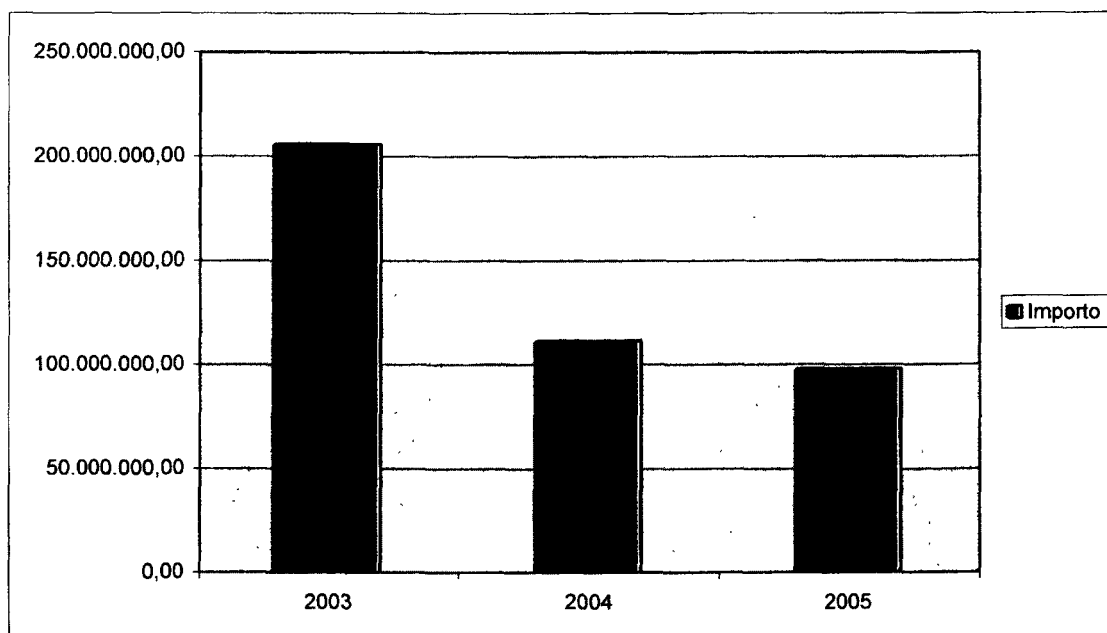
Nelle precedenti relazioni la Corte non ha mancato di raccomandare il massimo possibile contenimento del ricorso a perizie di variante e suppletive attraverso la rigorosa applicazione delle norme che le disciplinano, ed in particolare del dettato dell'art. 25 della legge 109/1994².

In proposito i dati forniti dalla Società sulle perizie di variante tecnica relative al triennio 2003-2005 evidenziano un *trend* di progressivo decremento, come può rilevarsi dalla seguente tabella e dal successivo grafico per istogrammi.

Anno	n. perizie	Importi	Variaz. %
2003	71	205.854.789,07	
2004	46	111.452.630,82	- 45,86
2005	22	97.954.037,21	- 12,11

Fonte: Anas Spa.

² Cfr. § 5.10 e ss. della relazione 2003 e § 5.4 della relazione 2004.



Nel triennio 2003-2005 si è dunque determinato il fatto positivo di un minor ricorso a perizie suppletive e di variante. Ove peraltro, per una più precisa valutazione del fenomeno, si passi più correttamente a raffrontare il dato relativo all'ammontare delle perizie con quello dei rispettivi contratti, deve per contro constatarsi un incremento percentuale, determinatosi nel 2005 rispetto al 2004, del 4,80%, come risulta dalla seguente tabella.

Anno	Importo contratti (a)	Importo perizie (b)	Incidenza % (b/a)
2003	1.526.847.936,23	205.854.789,07	13,48
2004	1.030.260.575,00	111.452.630,82	10,82
2005	627.229.020,29	97.954.037,21	15,62

fonte: Anas.

Si raccomanda pertanto l'adozione di una prassi gestionale che valga a prevenire la necessità del ricorso a perizie successive alla progettazione delle opere e comunque ad accelerare la loro predisposizione ed approvazione.

In proposito si presenterebbe assai utile la previsione di un apposito *test* a campione da affidare al Servizio di *Internal Auditing*, come proposto nel maggio 2007 dall'Unità di missione di cui è stato fatto cenno più indietro.

Nel più recente periodo il nuovo vertice societario ha adottato varie iniziative tendenti ad incrementare il livello qualitativo dell'attività di progettazione.

In particolare, la Società ha provveduto in primo luogo a potenziare la Direzione Progettazione con l'obiettivo di dotarsi di una struttura in grado di gestire il ciclo completo delle attività: pianificazione, progettazione, controllo e validazione dei progetti.

In secondo luogo, la responsabilità della fase progettuale, limitata inizialmente ai soli interventi inclusi nella Legge Obiettivo, è stata successivamente estesa a tutte le progettazioni rientranti nella programmazione ordinaria di ANAS ed i cui lavori superino i 15 mln/euro.

I progetti vengono seguiti nelle varie fasi, dallo studio di fattibilità alla progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva – ivi compresa la verifica dei progetti esecutivi redatti dalle imprese appaltatrici -, fino all'approvazione dell'appalto da parte del Cda.

Tali attività sono svolte, oltre con risorse interne, anche mediante il ricorso a risorse esterne individuate mediante gare europee.

Per far fronte a tali attività la Direzione Progettazione opera, fin dal 2003, mediante un sistema di gestione per la qualità certificato UNI EN ISO 9001:2000.

In particolare, una delle attività più rilevanti in termini di risorse impegnate nella Direzione Progettazione è stata, a partire dal 2005, la verifica delle progettazioni eseguite dai contraenti generali e dagli affidatari di appalti integrati.

Tale evoluzione organizzativa ha portato da un lato al trasferimento delle competenze relative alla programmazione degli interventi ad un apposito Ufficio di pianificazione strategica e, dall'altro, all'ampliamento delle competenze della Direzione in materia di controllo tecnico della progettazione comprendendo anche le perizie di variante, il che ha consentito di pervenire ad un innalzamento del livello qualitativo dell'attività, dimostrato dal fatto che nel triennio 2003-2005 solamente il 2% delle perizie sottoposte all'approvazione del Cda hanno presentato errori progettuali, peraltro puntualmente denunciati dal RdP all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici.

L'apposita Unità di missione incaricata, in seno alla Società, di formulare proposte migliorative dell'attività aziendale ex dpR 258/2004 ha ritenuto,

nella sua relazione finale del maggio 2007, che un miglioramento delle condizioni ad oggi maturate nell'attività di progettazione potrebbe derivare dall'applicazione degli articoli 95 e 96 del c.d. Codice dei contratti pubblici, i quali, nel recepire gli articoli 2 *ter*, 2 *quater* e 2 *quinquies* del d.l. 63/2005, convertito con modificazioni nella legge 109/2005, impongono la verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare, ciò che vale a ridurre la possibilità di successive varianti ex art. 25, comma 1, lett. b-*bis*, della legge 109/1994, poi trasfusa nell'art. 132 del Codice. Tutto ciò "*prima dell'inizio delle procedure di affidamento*" (art. 112, comma 2, del Codice).

Essa ha altresì ritenuto, tra l'altro, che ANAS potrà ulteriormente sviluppare, anche mediante la definizione di apposite procedure, le attività di cui all'art. 71, comma 1, del dpR 554/1999 al fine di evitare il manifestarsi in corso d'opera di eventi sopravvenuti all'approvazione del progetto e riguardanti le aree interessate dai lavori, e ciò per il fatto che tale norma dispone che l'avvio delle procedure di scelta del contraente sia preceduto dall'acquisizione, da parte del RdP, dell'attestazione del direttore dei lavori in merito all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati, all'assenza di elementi sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto ed alla conseguente realizzabilità del progetto in relazione alle condizioni del suolo e del sottosuolo.

4.2. Bandi relativi a gare di appalto

Dai dati forniti dal Sistema Informativo Lavori (S.I.L.) risulta che nel 2005 la Società ha pubblicato n. 1.231 bandi di gara – ivi compresi quelli a livello periferico – per un importo complessivo a base d'asta di 3.077,3 mln/euro, così territorialmente suddivise:

Gare bandite

(importi in migliaia di euro)

Compartimento	Importo 2004	Importo 2005	Diff. 2005-2004
Direzione Generale	4.017.048	2.474.000	-1.543.048
Ancona	30.325	14.406	-15.919
Aosta	8.033	5.599	-2.434
Bari	36.657	32.803	-3.854
Bologna	49.699	28.654	-21.045
Cagliari	63.317	29.141	-34.176
Campobasso	21.611	19.128	-2.483
Catanzaro	42.573	67.953	+25.380
Firenze	47.014	37.871	-9.143
Genova	6.980	5.984	-996
L'Aquila	44.130	24.845	-19.285
Milano	49.109	50.557	+1.448
Napoli	23.692	59.114	+35.442
Sicilia	117.819	84.672	-33.147
Perugia	17.813	14.239	-3.574
Potenza	19.721	15.778	-3.943
Roma	33.042	25.923	-7.119
Torino	48.147	28.887	-19.260
Trieste	19.652	10.223	-9.429
Venezia	31.344	47.550	+16.206
US. Cosenza	25.345	(*)	=
Totali	4.753.071	3.077.327	-1.650.399

Dati elaborati dalla Corte dei Conti su fonte ANAS, SIL.

(*) Dato non disponibile.

Il raffronto tra il dato 2005 e quello relativo al 2004 – quest'ultimo depurato del dato relativo all'U.S. di Cosenza, in quanto non disponibile l'omologo dato relativo al 2005 – evidenzia in termini assoluti una diminuzione di 1.650,399 mln/euro, pari al 34,91%.

4.3. Gare aggiudicate

Le gare aggiudicate nell'anno 2005, in sede sia centrale sia periferica, hanno raggiunto l'importo lordo complessivo di 6.022,7 mln/euro, così territorialmente suddiviso:

Gare aggiudicate

(importi in migliaia)

Compartimento	Importo 2004	Importo 2005	Diff. 2005-2004
Direzione Generale	4.879.517	5.254.000	374.483
Ancona	33.263	14.855	-18.408
Aosta	8.805	6.841	-1.964
Bari	71.936	35.320	-36.616
Bologna	70.736	43.614	-27.122
Cagliari	47.565	38.852	-8.713
Campobasso	21.789	16.138	-5.651
Sez. di Catania	-	11.780	11.780
Catanzaro	68.493	44.622	-23.871
Firenze	44.452	54.851	10.399
Genova	6.576	17.920	11.344
L'Aquila	31.068	42.834	11.766
Milano	52.203	56.204	4.001
Napoli	16.589	114.016	97.427
Palermo	76.255	26.558	-49.697
Perugia	25.784	19.790	-5.994
Potenza	21.474	19.914	-1.560
Roma	34.177	41.349	7.172
Torino	50.912	35.895	-15.017
Trieste	22.763	15.056	-7.707
Venezia	33.810	43.884	10.074
US. Cosenza	24.164	43.036	18.872
US. Palermo	101.337	25.338	-78.999
totale	5.743.668	6.022.667	278.999

Dati elaborati dalla Corte dei Conti su fonte ANAS, SIL.

4.4. Contratti stipulati

Sempre sulla base dei dati forniti dal SIL dell'ANAS sono state acquisite le seguenti risultanze.

Nell'anno 2005 sono stati stipulati complessivamente, in sede sia centrale sia periferica, n. 8.648 contratti di appalto per un importo complessivo di 6 milioni di euro relativo a tutte le tipologie: dalle progettazioni delle opere al loro affidamento, alla loro manutenzione, ai servizi ed alle forniture.

Di seguito si riportano gli importi degli affidamenti ripartiti per ufficio periferico compartimentale:

(importi in migliaia)

Compartimento	N.	Importo
Ancona	290	30.443
Aosta	72	5.281
L'Aquila	494	40.850
Bari	333	31.980
Bologna	422	42.473
Cagliari	955	50.013
Campobasso	163	39.180
Sez. Stacc. Catania	208	22.737
Catanzaro	227	47.983
Firenze	636	49.237
Genova	74	18.800
Milano	530	71.988
Napoli	394	96.158
Palermo	438	39.664
Perugia	400	14.747
Potenza	344	20.601
Roma	411	41.464
Torino	272	51.802
Trieste	294	23.927
Venezia	532	43.486
US. Cosenza	542	32.439
US. Palermo	490	84.084
Totali	8.521	899.337

Quanto alla Direzione Generale, i contratti sottoscritti sono stati n. 127 per un importo complessivo di euro 5.146.557.990,52.

4.5. Ritardi nel pagamento dei SAL

Ad inizio dell'anno 2006 ANAS, avendo impiegato la quasi totalità dell'ultima erogazione di dicembre 2005 (1.100 mln/euro) per rimborsare i finanziamenti in essere, ha immediatamente reso edotti il Ministero vigilante e l'azionista del permanere della situazione di incertezza finanziaria connessa all'impossibilità di far fronte ai pagamenti in sospeso relativi sia alla produzione degli investimenti dell'anno 2005 nei confronti dei fornitori terzi, sia alla produzione degli investimenti dell'anno 2006.

Le uniche erogazioni da parte dell'azionista della quale ANAS ha usufruito nel corso dell'anno 2006 sono quelle relative all'inizio del mese di febbraio 2006 (euro 100 milioni) e a metà maggio 2006 (810 mln/euro).

Tali importi sono stati utilizzati in gran parte per "smaltire" pagamenti relativi a produzioni di investimento dell'anno 2005.

Si raccomanda, comunque alla Società di far sì che l'avvio e l'esecuzione dei lavori sia costantemente supportato dalla necessaria copertura finanziaria.

4.6. Penali e premi di accelerazione dei lavori

Il Regolamento sui lavori pubblici, approvato con dpR 21 dicembre 1999,

n. 554, prevede all'art. 117 l'applicazione di penali per ritardata ultimazione dei lavori da parte dell'impresa esecutrice nella misura prevista tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'importo netto contrattuale e comunque non superiore al 10% di detto importo.

Per converso il nuovo Capitolato generale di appalto, approvato con D.M. 19 aprile 2000, n. 145, prevede all'art. 23 il riconoscimento di un premio di accelerazione qualora la ditta appaltatrice termini l'opera in anticipo rispetto al termine contrattuale; la norma rinvia ai criteri stabiliti per il calcolo della penale.

4.7. Lavori, sicurezza e manutenzione delle strade

L'attività inerente alla progettazione e direzione dei lavori, alla sicurezza ed alla manutenzione delle strade e autostrade è stata svolta nel corso del 2005 dalla D.C. Lavori, la quale ha intensificato le attività di controllo sui lavori in corso di esecuzione.

Nel 2005 risultavano aperti n. 756 cantieri per un importo di 7.782,3 mln/euro, dei quali per nuove opere n. 222 pari a 6.881,5 mln/euro e per opere in manutenzione n. 534 pari a 900,8 mln/euro.

I lavori finalizzati alla sicurezza stradale (art. 15 legge 166/2002) ammontavano nel 2005 a n. 214 per un totale di 483 mln/euro. Di questi nel corso dell'esercizio sono stati approvati n. 35, pubblicati n. 48, aggiudicati 54, consegnati 41 ed ultimati n. 15 per 11,9 mln/euro.

Inoltre a cura della competente D.C. Lavori è stata eseguita la ricognizione degli interventi necessari a garantire la sicurezza in galleria, ammontati nel 2005 a n. 27 per un importo di 149,9 mln/euro. La stessa ha altresì proceduto all'approvazione di n. 11 progetti per complessivi 6,5 mln/euro di appalti.

Il monitoraggio e l'ottimizzazione dei flussi di traffico sono stati realizzati con l'attività della Sala operativa nazionale (SON) in sinergia con le Sale Operative Compartimentali (SOC), entrambe munite di linea telefonica satellitare e dotate di circa 1.500 operatori. Trattasi di un vero e proprio sistema (c.d. di «Infomobilità») di raccolta di informazioni sulla viabilità nazionale in tempo reale mediante la rete privata cellulare.

Per l'emergenza neve ANAS ha impegnato nel 2005 2.955 uomini e 1.427 mezzi, in coordinamento con Polizia stradale e Protezione civile.

4.8. Adempimenti connessi alla legislazione antimafia

4.8.1. In merito all'osservanza, da parte della Società, degli adempimenti prescritti dalla legislazione antimafia giova richiamare preliminarmente la relativa disciplina normativa ed in particolare:

- l'art. 10 *sexies* della legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modifiche ed integrazioni, laddove dispone che *«per i contratti concernenti obbligazioni a carattere periodico o continuativo per forniture di beni o servizi, la certificazione deve essere acquisita per ciascun anno di durata del contratto»*;
- l'art. 4 del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490, laddove pone limiti ai valori disposti dalle direttive comunitarie in materia di appalti di opere pubbliche, di servizi pubblici e di pubbliche forniture, ha ribadito che le pubbliche amministrazioni devono acquisire le informazioni *«[...] prima di rilasciare o consentire le concessioni o erogazioni»*;
- l'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, il quale, nel limitare anch'esso la richiesta di documentazione ai soli atti il cui valore sia pari o superiore a quello determinato dalle direttive comunitarie nelle varie fattispecie, dispone che i soggetti interessati debbono acquisire le informazioni quanto meno *«[...] prima di rilasciare o consentire le concessioni o erogazioni indicate nell'art. 10 della legge 31 maggio 1965 n. 575»*.

Tanto premesso, dall'esame delle risposte fornite al Magistrato delegato della Corte a fronte di apposita richiesta istruttoria si rileva quanto segue:

- a) la Direzione Centrale Autostrade e Trafori afferma che gli accertamenti sono svolti direttamente ed in piena autonomia dalle Società concessionarie.

Al riguardo va comunque segnalata l'esigenza che la Direzione Autostrade, nell'esercizio dell'attività del controllo gestionale, prudenzialmente si accerti che siano adottati gli adempimenti previsti dalla legislazione *de qua* con particolare riferimento all'osservanza dell'art. 10 *sexies* della legge n. 575/1965 e dell'art. 10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, in relazione al pagamento dei corrispettivi dovuti per lavori e forniture di beni e servizi;

- b) il Compartimento del Piemonte con sede in Torino, esplicitamente dichiara che non vengono proposte specifiche richieste da parte del responsabile del procedimento in occasione dell'emissione dei SAL;
- c) la Direzione Regionale per la Sicilia non fa alcun riferimento al rispetto

degli adempimenti dovuti nel momento delle erogazioni;

- d) la Direzione Grandi Infrastrutture del Mezzogiorno ha trasmesso una copia del «Protocollo d'intesa» stipulato con la Prefettura di Reggio Calabria per prevenire il tentativo di infiltrazione della criminalità organizzata nei cantieri, nella quale, però, non si rileva se venga osservato il disposto ex art. 10 *sexies* della legge n. 575/1965, ovvero quello dell'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998;
- e) la Direzione Centrale Lavori afferma che «nell'ipotesi di pagamento della rata di acconto riferita al SAL maturato non viene acquisita una nuova documentazione secondo quanto previsto dall'art.2 comma 2, del D.P.R. 252/98 che consente alla stazione appaltante di adottare il provvedimento richiesto e gli atti conseguenti o esecutivi, compresi i pagamenti, anche se il provvedimento o gli atti sono perfezionati o eseguiti dopo che sia scaduto il periodo di validità della stessa documentazione»

In ordine a tale ipotesi, prevista dal comma 2 dell'art. 2 del D.P.R. n. 252/1998, è da ritenere che il lasso di tempo vada riferito al periodo che intercorre tra l'adozione di ogni singolo provvedimento definitivo, per il quale risulta presentata la certificazione antimafia, e il conseguente relativo pagamento a chiusura di un definito iter negoziale. Non è da condividere, pertanto, l'avviso che non vada richiesta più alcuna certificazione antimafia per tutto il periodo di tempo che matura dall'avvio del rapporto negoziale inerente alla realizzazione di opere pubbliche fino all'approvazione del collaudo, periodo, che, come è noto, si può protrarre per diversi anni. Siffatto comportamento violerebbe l'art. 10 *sexies* della ripetuta legge n.575/1965, l'art. 4 del D.Lgs. n. 490/1994 - a cui seguì la nota del Ministero dell'Interno n. 559/LEG/240/514.3 del 14 dicembre 1994 per l'applicazione procedurale - e, successivamente, l'art. 10 del D.P.R. n. 252/1998;

- f) la Direzione Centrale Strategie e Finanze, cui spetta l'onere del pagamento di importi rilevanti per gli stati di avanzamento lavori, nel confermare la propria correttezza nel controllo amministrativo-contabile dei documenti, afferma che non risulta trasmessa, in allegato ai S.A.L., nessuna certificazione antimafia in quanto viene trattenuta agli atti del Direttore dei Lavori.

Al riguardo sarebbe sufficiente allegare in copia la certificazione

annuale antimafia o una dichiarazione del Responsabile del Procedimento ovvero del Direttore dei Lavori che attesti la sussistenza della certificazione richiesta;

- g) il Compartimento della viabilità per il Lazio con sede in Roma, è stato l'unico Ufficio a dichiarare che *«alle erogazioni del pagamento dei SAL si provvede alla verifica che sia stata acquisita la certificazione antimafia»*.

4.8.2. In una prospettiva più ampia di interventi contro la criminalità in genere, nel corso del 2005 è proseguita l'iniziativa, avviata dalla Società nel precedente esercizio, di collaborare con le locali Prefetture nella stesura e nell'applicazione, d'intesa con le forze di polizia, di appositi «protocolli di legalità» al fine di prevenire, o quanto meno ridurre, il pericolo di infiltrazioni malavitose nei pubblici appalti e nei cantieri stradali.

In vista del conseguimento di questi fini, gli accordi con i Prefetti prevedono i seguenti adempimenti:

- clausole da inserire negli atti di gara e nei contratti per garantire una rapida e corretta esecuzione delle opere;
- tempestiva comunicazione dei bandi di gara;
- invio degli elementi identificativi delle ditte partecipanti;
- comunicazione dell'impresa aggiudicataria;
- elenco delle ditte subappaltatrici.

4.8.3. Alla luce di quanto sopra considerato ed al fine di conseguire una corretta ed uniforme applicazione della normativa da parte di tutti gli uffici interessati, la Corte richiama comunque l'attenzione della Società sulla necessità di una puntuale applicazione delle disposizioni di legge.

4.9. Stato delle opere sulla rete autostradale in gestione diretta ANAS

A conclusione del presente capitolo si riporta di seguito una succinta descrizione dello stato delle opere eseguite, o in corso di esecuzione, sulla rete autostradale in gestione diretta da parte di ANAS, la quale al 31 dicembre 2005 comprendeva 890,3 km di tratte a libera circolazione di cui al seguente prospetto:

Tratte gestite	Km rete
Salerno-Reggio Calabria A3	443,4
Palermo-Catania A19	193,8
Palermo-Mazara del Vallo A29 (*)	119,0
Grande Raccordo Anulare di Roma	68,2
Alcamo-Trapani A29	47,4
Roma-Fiumicino	18,5
Totale	890,3

(*) compreso raccordo per Punta Raisi.

Nel dettaglio:

a) Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria

L'intervento di ammodernamento e di adeguamento dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria per una lunghezza di circa 443 km è stato originariamente suddiviso in 77 lotti.

Avviata la progettazione nel 1996, tra il 1997 e il 2002 sono stati affidati i lavori relativi a circa 200 km di autostrada, mentre i restanti 243 km sono stati accorpati in 7 macrolotti da affidare a Contraente Generale, 3 lotti tramite appalto integrato e 1 lotto con appalto tradizionale.

L'intera opera ammonta ad un valore di € 8,7 mld, di cui al 31 dicembre 2005 risultavano finanziati, per un totale di € 6.060 milioni, sia gli interventi in esecuzione sia quelli in fase di appalto.

Risultano complessivamente previsti n. 47 interventi suddivisi in 7 macrolotti e 40 lotti; attualmente i lavori ultimati, in corso o in appalto impegnano 320 Km. pari a circa il 73,5% dell'intero tracciato dell'autostrada.

Al 30 giugno 2006 dei complessivi km. 320 previsti risultavano ultimati e utilizzabili km. 121, per i rimanenti si ipotizza un tempo di realizzazione, con aperture graduali, tra il secondo semestre 2006 e fine 2009.

Con specifico riguardo ai n. 7 macrolotti previsti, alla data del 30 giugno 2006 si presentava il seguente quadro:

Macrolotto n. 1

E' compreso tra il Km 53+800 (svincolo di Sicignano degli Alburni incluso) ed il Km 82+330 (svincolo di Atena Lucana escluso), ha un'estensione complessiva di 28,530 Km per un importo netto dell'investimento pari a 597 milioni di euro.

In data 17 ottobre 2003 è avvenuta la consegna delle attività e dei lavori al Contraente Generale aggiudicatario e la loro ultimazione è prevista per

la seconda metà del 2007.

Dopo la consegna e espletate le attività propedeutiche (espropri, bonifiche belliche, eliminazione interferenze, autorizzazioni antimafia, etc.) i cantieri di lavoro hanno avuto concreto inizio nella primavera del 2004 ed, al marzo del 2006, i lavori sono in corso su tutta l'estesa del Macrolotto ed hanno raggiunto la produzione di circa 190 milioni di euro.

Macrolotto n. 2

E' compreso tra il Km 108+000 (svincolo di Padula-Buonabitacolo escluso) ed il Km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso), ha un'estensione complessiva di 31,000 Km e l'importo lordo dell'investimento è pari a 1.038,986 milioni di euro, finanziati nella seduta CIPE del 22 marzo 2006.

I lavori sono oggetto di una gara bandita all'inizio dell'anno 2005 ed in via di conclusione.

Macrolotto n. 3

E' compreso tra il Km 139+000 (svincolo di Lauria Nord incluso) ed il Km 206+500 (svincolo di Tarsia escluso), ha un'estensione complessiva di 67,500 Km e l'importo lordo di massima dell'investimento è pari a 1.121,476 milioni di euro.

E' in corso di avanzata esecuzione la progettazione definitiva a cura della Direzione Centrale di Programmazione e Progettazione dell'ANAS, progettazione che verrà sottoposta all'approvazione del CIPE per il finanziamento.

Macrolotto n. 4

E' a sua volta suddiviso in due distinti macrolotti, denominati 4a e 4b.

Macrolotto 4a

E' compreso tra il Km 259+700 (svincolo di Cosenza escluso) ed il Km 286+000 (svincolo di Altilia-Grimaldi incluso), ha un'estensione complessiva di 26,300 Km e l'importo lordo di massima dell'investimento è pari a 531,500 milioni di euro.

E' in corso di avanzata esecuzione la progettazione definitiva a cura della Direzione Centrale di Programmazione e Progettazione dell'ANAS, progettazione che verrà sottoposta all'approvazione del CIPE per il finanziamento.

Macrolotto n. 4b

E' compreso tra il Km 286+000 (svincolo di Astili-Grimaldi escluso) ed il Km 304+200 (svincolo di Falerna incluso), ha un'estensione complessiva di

18,200 Km e l'importo lordo dell'investimento è pari a 444,801 milioni di euro.

I lavori, sono oggetto di una gara aggiudicata in data 28 dicembre 2005 ed è in corso di stipula il contratto di affidamento.

Macrolotto n. 5

E' compreso tra il Km 393+500 (svincolo di Gioia Tauro escluso) ed il Km 423+300 (svincolo di Scilla escluso), ha un'estensione complessiva di 29,800 Km e l'importo netto dell'investimento è pari a 1.033,554 milioni di euro.

In data 12 luglio 2004 è avvenuta la consegna delle attività al Contraente Generale aggiudicatario e la loro ultimazione è prevista per la fine dell'anno 2008.

Dopo la consegna, espletate le attività propedeutiche (espropri, bonifiche belliche, eliminazione interferenze, autorizzazioni antimafia, etc.) ed approvato il progetto esecutivo redatto dal Contraente Generale, i cantieri di lavoro sono stati attivati all'inizio del 2006 e sono in corso su parte dell'estensione del Macrolotto.

Macrolotto n. 6

E' compreso tra il Km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) ed il Km 442+920 (svincolo di Reggio Calabria incluso), ha un'estensione complessiva di 19,620 Km e l'importo netto dell'investimento è pari a 601,026 milioni di euro.

In data 21 aprile 2005 è avvenuta la consegna delle attività al Contraente Generale aggiudicatario per lavori, la cui ultimazione è prevista per la fine dell'anno 2009.

Risultano in corso le attività propedeutiche (espropri, bonifiche belliche, eliminazione interferenze, autorizzazioni antimafia, etc.) e la redazione del progetto esecutivo da parte del Contraente Generale.

b) Grande Raccordo Anulare di Roma (GRA)

L'intervento in corso d'esecuzione sul GRA-QNO, previsto dalla Legge Obiettivo, comprende n. 8 lotti di lavori per un totale di 18,35 km d'Autostrada ammodernata, con una spesa complessiva di euro 553.011.993,07.

Oltre al sopra indicato importo si devono aggiungere gli oneri delle tre perizie in corso di redazione o approvazione oltre al progetto di completamento per la realizzazione del "tappeto frenante" dal km 0+000

al km 9+900 per un importo complessivo di euro 32.403.934,46, di cui euro 4.115.859,66 a carico del Comune di Roma.

L'adeguamento previsto consiste nell'ampliamento della sezione stradale a tre corsie per senso di marcia, più una corsia d'emergenza (ml 3,75, 3,75, 3,75 + ml 3,50) e spartitraffico di ml 4,00 per una larghezza complessiva di m 33,50, oltre all'adeguamento del tracciato alle "Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade" del 2000, divenute poi cogenti con D.M. 5 novembre 2001.

Nel tratto interessato dall'intervento, sono previsti, oltre all'ammodernamento di quelli esistenti ulteriori 2 svincoli a servizio della viabilità cittadina.

Al giugno 2006 risultavano aperti al traffico 4 lotti, mentre per i rimanenti lo stato di avanzamento dei lavori è tra il 20% e il 52% del totale.

c) Autostrada Roma-Fiumicino

La realizzazione della viabilità ordinaria accessoria all'Autostrada Roma – Aeroporto Internazionale Leonardo da Vinci per l'adeguamento del sistema viario tra la Capitale ed il Litorale è regolata da apposita convenzione stipulata tra il Comune di Roma e l'ANAS S.p.A. in data 1° ottobre 2002.

La stessa prevede che la realizzazione delle opere è finanziata dal Comune di Roma per la quota parte di opere ad esso imputabili, circa il 62,679%, e la parte rimanente del 37,321% dall'ANAS.

L'importo complessivo dell'opera è di euro 85.281.164,44.

Alla data del 31 dicembre 2005 lo stato di avanzamento dei lavori, in base ai dati desumibili dal SIL, era pari al 35 per cento, salito al 64 per cento al 30 giugno 2006.

Il progetto prevede la realizzazione di due carreggiate che, distaccandosi dal G.R.A., affianchino sui due lati per circa 5 km l'Autostrada, connettendosi in vari punti, tramite rampe, alla stessa ed alla viabilità locale.

Nel tratto terminale la nuova viabilità accessoria mette in relazione l'Autostrada con il centro della Nuova Fiera di Roma.

d) Autostrada Palermo-Catania A19

Per lavori di manutenzione straordinaria sono stati previsti n.2 interventi, di cui il primo per 8.422.000 euro risulta ultimato ed il secondo per 34,339 mln/euro è in corso d'appalto.

Per lavori di risanamento strutturale del viadotto Fichera, importo previsto 21.577.000 euro, l'Ufficio Speciale di Palermo sta rivisitando la progettazione esecutiva.

Nel corso del 2005 sono stati ultimati n.5 interventi per lavori funzionali per complessivi 17.850.000 euro.

Inoltre i lavori di messa in sicurezza mediante interventi di pavimentazione tra il Km.112+500 e 141+200, importo previsto 3,549 mln/euro, e tra i Km. 141+900 e 192+800, importo previsto 3,948 mln/euro, sono entrambi in fase d'appalto, peraltro subordinatamente alla determinazione delle entità delle risorse disponibili.

Infine per i lavori di riqualifica del tratto dal Km.0+000 al Km.39+000, compreso il raccordo per Via Giafar – A19, è in corso l'appalto per un importo previsto di 3.848.000 euro.

e) Autostrada Palermo-Mazara del Vallo A29

Nel corso del 2005 per lavori funzionali sono stati ultimati n. 5 interventi per complessivi 17.850.000 euro.

f) Autostrada Alcamo-Trapani A29

Nel corso del 2005 per lavori funzionali è stato ultimato un intervento per 3.950.000 euro.